

# ZERO DISCARICA, 100% RECUPERO

-----  
**CIAL** - Consorzio Nazionale Imballaggi Alluminio nasce nel 1997 con il compito di avviare a riciclo e recupero gli imballaggi di alluminio, alla fine del loro ciclo di vita, provenienti dalla raccolta differenziata fatta dai Comuni, contribuendo così al recupero di una preziosa materia prima, evitando sprechi e salvaguardando l'ambiente. Lattine per bevande, scatolette, vaschette, bombolette e foglio sottile in alluminio diventano, quindi, risorse fondamentali e imprescindibili per una crescita economica sostenibile e pulita, proprio come l'industria italiana del riciclo, tra le prime al Mondo per le importanti performance ambientali che riesce a esprimere. È per il rispetto dell'ambiente, per l'eliminazione delle discariche e per la valorizzazione economica di risorse riutilizzabili che CIAL opera da oltre 20 anni nel nostro Paese – per nome e per conto delle imprese consorziate (produttori e utilizzatori di imballaggi in alluminio e riciclatori e recuperatori) - promuovendo la raccolta e il recupero e sensibilizzando milioni di cittadini con la collaborazione delle pubbliche amministrazioni.

-----

Ufficio Stampa:

Take – Cantiere di Comunicazione

Francesco Pieri – 3485591423 – f.pieri@cantierecomunicazione.com

Per ulteriori informazioni:

Stefano Stellini – Relazioni Esterne CIAL - 3355329023 - s.stellini@cial.it

**CiAl**  
RESPONSABILITÀ  
CIRCOLARE



Non è solo uno slogan, ma un vero e proprio traguardo da raggiungere, un obiettivo da concretizzare. CIAL quotidianamente agisce e si adopera per consolidare su tutto il territorio nazionale un sistema di gestione integrata teso a massimizzare (fino al 100%) il riciclo degli imballaggi di alluminio immessi sul mercato e, di pari passo, a eliminare del tutto il loro smaltimento in discarica.

**Raccolta differenziata, certo, ma non solo. CIAL prevede anche altre opzioni di recupero e trattamento, moderne e innovative.**

**♻️ Raccolta differenziata** - Gli imballaggi in alluminio vengono generalmente raccolti insieme ad altre tipologie di materiali in sacchi, bidoncini condominiali, cassonetti o campane, con modalità che variano in funzione delle strutture e degli impianti presenti nei singoli bacini territoriali. Da Comune a Comune, si può passare infatti dalle logiche di una raccolta *'multi-pesante'* (che prevede l'inserimento di metallo, vetro e plastica nel medesimo contenitore) a quelle di raccolte più selettive che, ad esempio, tendono ad accorpate solo metalli e vetro o anche a isolare del tutto gli imballi metallici. La cosiddetta raccolta differenziata *'multimateriale leggera'* presume invece l'accorpamento, in fase di smistamento, di imballaggi di metallo e plastica.

**♻️ Raccolta indifferenziata** - Nel sacco nero dedicato ai rifiuti non riciclabili vanno spesso a finire, purtroppo, anche rifiuti di imballaggio e materiali che sarebbero invece destinati alla raccolta differenziata. Oggi, attraverso tecnologie di selezione e pulizia è possibile recuperare e valorizzare le frazioni di alluminio presenti.

**♻️ Piattaforma** - Dopo lo svuotamento dei vari contenitori dedicati alla raccolta differenziata da parte del gestore del servizio, tutti i rifiuti differenziati vengono portati presso appositi centri di raccolta e temporaneamente stoccati in attesa di essere selezionati in loco o trasferiti presso impianti dedicati alla loro selezione.

**♻️ Centro di selezione** - Il materiale stipato nei centri di raccolta viene trasferito presso appositi centri di selezione dove, grazie a un particolare metodo *'a correnti indotte'*, l'alluminio viene separato dagli altri rifiuti, recuperato e pressato in balle per facilitarne il trasporto presso le fonderie che effettuano il riciclo. Gli eventuali scarti vengono poi avviati presso impianti di termovalorizzazione o recuperati tramite la produzione di CDR (Combustibile Derivato da Rifiuti).

**♻️ Termovalorizzatore/Inceneritore** - I rifiuti provenienti dalla raccolta indifferenziata e i rifiuti residuali provenienti dalla raccolta differenziata vengono avviati presso gli impianti di incenerimento e qui trattati per la produzione di energia grazie al loro potere calorifico. In particolare, gli

imballaggi di alluminio con uno spessore inferiore ai 50 micron producono energia nella fase di combustione.

- ∞ **Trattamento ceneri pesanti** - Mentre gli imballaggi e gli altri oggetti in alluminio con spessore inferiore ai 50 micron producono energia nel processo di incenerimento, quelli di dimensioni maggiori restano nelle scorie post-combustione (ceneri pesanti) e da queste recuperati in appositi impianti di selezione e avviati al riciclo in fonderia.
  
- ∞ **Combustore CDR (Combustibile Derivato dai Rifiuti)** - È possibile separare gli imballaggi in alluminio e le frazioni merceologiche simili dagli altri rifiuti secchi o indifferenziati anche nella fase di produzione del CDR che prevede la separazione del materiale metallico, putrescibile e inerte. La frazione di alluminio con spessore inferiore ai 50 micron, se non separata a monte, va a costituire parte integrante del CDR/frazione secca.
  
- ∞ **Fonderia** - Dopo la selezione, i rifiuti di imballaggio in alluminio pressati in balle vengono avviati al riciclo in fonderia. Qui il materiale viene pretrattato a circa 500° per essere depurato da vernici o da altre sostanze aderenti e poi fuso a 800° per ottenere alluminio liquido da cui si ottengono lingotti e placche destinate a essere utilizzate per la produzione di semilavorati e nuovi manufatti.